



**Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA
Strada Maggiore 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 0514298211 - Fax 0514298277
E-mail: dr-ero@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it

25/03/14

Atte 25/3/14
A.C.

Bologna 19 MAR 2014

nominato responsabile
Istruttoria

RACCOMANDATA A.R.

Alla Signora Giulia Romagnoli
Corso Vittorio Emanuele n.253
29121 PIACENZA

RACCOMANDATA A.R.

Alla Soc. ALESCO S.R.L.
Piazza Cavalli n. 68
29121 PIACENZA

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

25 MAR 2014

1895

Prot. N.

Classe

Al Comune di Podenzano
Via Monte Grappa n.100
29027 PODENZANO (PC)

PC/ROM12
T. AF

Class. 34.07.07 / 155-12



Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per le prov. di
Parma e Piacenza
Via Bodoni 6 - 43121 PARMA

Prot. n. 3922

Allegati n.

Risposta al foglio n.

del

OGGETTO: PODENZANO (PC) -Villa Romagnoli, giardino e pertinenze in via Roma
Decreto D.R. del 28/02/2014 emesso ai sensi degli artt. 10-13 del D. Lgs. 42/2004.
**Notifica della dichiarazione d'interesse culturale ai sensi dell'art.15 c.1 del Decreto
Legislativo 42/2004.**

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, un esemplare del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, emesso da questa Direzione Regionale ai sensi degli artt.10-13 del D.Lgs. 42/2004, relativo dell'immobile in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

La presente comunicazione, con il decreto allegato, viene notificata anche al Comune di ubicazione dell'immobile in oggetto affinché questi aggiorni, per quanto di competenza, l'elenco degli immobili tutelati nel territorio di pertinenza.

Copia del decreto in oggetto viene inviata alla Soprintendenza in indirizzo che ha curato l'istruttoria del provvedimento per l'aggiornamento dell'elenco dei beni immobili, situati nel territorio di competenza, dichiarati di interesse culturale.

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco

4

105-51/11
3261

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il Direttore Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come modificato con il Decreto Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTA la nota prot.n. 8614 del 11/11/2011 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha trasmesso a questa Direzione Regionale la proposta per l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto, comunicando agli interessati, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dello stesso immobile;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

RITENUTO che l'immobile denominato **Villa Romagnoli, giardino e pertinenze**, sito in provincia di Piacenza, comune di Podenzano; segnato in catasto al Foglio n.37, particelle nn. 193, 195, 304, 1685, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004 in quanto *l'edificio residenziale, realizzato all'inizio del XX secolo nelle forme dell'eclettismo dell'epoca, costituisce, con il giardino gli annessi di pertinenza, tra i quali si segnala un lungo fabbricato porticato, un significativo esempio di architettura residenziale del primo Novecento nel territorio pedecollinare della provincia piacentina*, come più ampiamente illustrato nella allegata relazione storico-artistica che fa parte integrante del presente provvedimento;

D I C H I A R A

Ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lettera *a*) e 13 (comma 1) del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato **Palazzo Romagnoli, giardino e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica; lo stesso immobile viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e successive modificazioni.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Podenzano.

10005/12/11a



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

A cura della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici competente, esso verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 come modificata con il Decreto Legislativo n.104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 28/02/2014

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco



PF
h



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI PARMA E
PIACENZA

Via Bodoni n. 6
43100 PARMA

Tel. 0521-212311- Fax 0521-212390

**VILLA ROMAGNOLI, GIARDINO E PERTINENZE
Podenzano (Piacenza)**

Relazione storico artistica

Eretta all'inizio del Novecento dai Romagnoli, famiglia della ricca borghesia piacentina, che a Piacenza aveva commissionato all'ingegnere Francesco Grandi il palazzo su corso Vittorio Emanuele 253, la villa sorge nel centro dell'abitato di Podenzano, lungo la strada provinciale che collega Piacenza a Bettola ed è arricchita da una vasta area verde che si estende a ovest, a sud e a est, in parte disegnata a giardino, in parte coltivata. Due gli ingressi a questo complesso residenziale, che si aprono rispettivamente l'uno a ovest, lungo la Provinciale per Bettola, attuale via Roma, e che introduce direttamente al giardino antistante la villa; l'altro è ricavato a nord, su via Piave. Sia l'ingresso nord sia quello ovest sono dotati degli originari cancelli in ferro battuto dal disegno liberty.

Nell'estratto di mappa dell'attuale catasto (e.d.m. del 9 novembre 2011; f. 37, mappali 1685; 195, 193, 304) sono rappresentati i volumi della villa e dell'annesso lungo corpo di fabbrica e il corpo di servizio che sorge parallelo alla strada Provinciale.

La villa si eleva su tre piani fuori terra, più un sottotetto che riceve luce da finestre rettangolari di dimensioni molto ridotte, distribuite in modo regolare su tutti i fronti. Sono cinque bucatore sui fronti ovest ed est, tre sui fronti nord e sud. Il volume prismatico della villa, a pianta quadrangolare, emerge nettamente rispetto al lungo corpo di fabbrica porticato che si sviluppa in direzione sud-nord. Al piano terreno della residenza dominicale, sul fronte ovest, si aprono l'ingresso principale ad arco, e due assi di finestre ai lati; al piano nobile si ripete lo stesso numero di bucatore e in asse all'ingresso sottostante si apre una porta finestra dotata di balconcino con balaustra in pietra. Le cornici delle finestre del piano terreno e del terzo piano fuori terra sono alquanto semplificate; più modulate sono invece le cornici del piano nobile. Questo risulta ulteriormente enfatizzato dalla presenza di un'alta fascia marcapiano. Ai cantonali bugnati a fughe orizzontali presenti nell'ordine terreno, si sostituiscono, nei due piani superiori, paraste ornate da un motivo decorativo fitomorfo di gusto liberty che spartiscono i fronti in tre campi. Particolarmente curato è il disegno del cornicione sottogronda. Il paramento murario della villa coniuga l'utilizzo dell'intonaco nell'ordine terreno ai mattoni di laterizio impiegati nei due ordini superiori.

Non è stato possibile accedere agli interni e conoscere l'articolazione e la distribuzione degli ambienti di questa importante residenza di villa; tuttavia, secondo la testimonianza di uno storico dell'arte locale,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI PARMA E

PIACENZA
Via Bodoni n. 6
43100 PARMA

Tel. 0521-212311- Fax 0521-212390

Ferdinando Arisi, nell'androne terreno della residenza dominicale si conserverebbero le originarie tempere con paesaggi.

Pertanto, da una analisi stilistica dei volumi, e dopo avere consultato le mappe del catasto ducale del secondo decennio dell'Ottocento, nelle quali il complesso residenziale non è rappresentato, sembra molto probabile che la residenza padronale sia ascrivibile al primo Novecento. La mancata rappresentazione nelle mappe del catasto ducale dei primi decenni dell'Ottocento, l'analisi dei materiali, dei dettagli e delle partiture decorative della villa, unitamente alle informazioni reperite, confermano l'ipotesi di una costruzione avvenuta nei primi anni del Novecento, molto probabilmente coeva al cantiere del palazzo di città, sull'attuale corso V. Emanuele 253.

Al volume della villa è annesso, sul lato nord, un lungo corpo di fabbrica a sviluppo rettangolare, dotato di portico al piano terreno. Si tratta di un edificio preesistente alla villa, che si articola su due e su tre livelli. Il portico terreno presenta una sequenza alternata di archi a tutto sesto e archi ribassati su colonne in granito di ordine dorico. Dal porticato terreno si può accedere direttamente al piano terreno della villa, attraverso una porta ricavata sul fronte nord della stessa. Nel corso del Novecento questa manica lunga di servizio su due piani, di un certo interesse storico architettonico, caratterizzata da una sequenza regolare di bucaure rettangolari, fu in parte sopraelevata, alterando il disegno originario.

A ovest della villa e di questo fabbricato, in fregio alla strada Provinciale, sorge un basso corpo di servizio, a pianta rettangolare, coperto da tetto a quattro falde, con portico aperto verso il giardino della villa, sul lato est. L'edificio, in mattoni di laterizio, presenta un porticato con archi a tre centri su pilastri quadrangolari in mattoni di laterizio.

L'esteso spazio verde che costituisce il corredo della residenza, si articola in due vaste aree. Un grande giardino alberato cui si accede attraverso un monumentale cancello in ferro battuto a due battenti fra pilastri, aperto sulla strada Provinciale, si estende a ovest della villa, oltre il quale, più a sud è presente un'area con una fitta alberatura. Una seconda area verde prativa è posta a nord, e su di essa si affacciano i fabbricati di servizio. Un cancello in ferro battuto dal disegno riferibile all'inizio del Novecento, fra pilastri quadrati, in muratura, parallelo al lato nord della villa, consente la comunicazione fra questi due spazi verdi.

Il complesso residenziale costituito dalla villa, dal giardino dalle pertinenze, sito in Podenzano, è testimonianza particolarmente importante di architettura suburbana del primo Novecento. In particolare, la cifra stilistica della villa afferisce, seppure espressa in forme di semplificato decorativismo, alla cultura del progetto che sottende alcune altre residenze e/o soluzioni messe a punto sul territorio piacentino e nella stessa città: villa Celli lungo la via Emilia Pavese a S. Nicolò, villa Raggio a Pontenure, palazzo Romagnoli



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI PARMA E

PIACENZA
Via Bodoni n. 6
43100 PARMA

Tel. 0521-212311- Fax 0521-212390

su corso Vittorio Emanuele a Piacenza, progettato dall'ingegnere Francesco Grandi nel 1908-1909, i palazzi tra via Roma e via Gregorio X (1910) sorti su progetto dell'architetto Arnaldo Nicelli, i villini su via Veneto, 7-9. I primi decenni del Novecento sono gli anni dei più significativi interventi realizzati da Guido Tirelli (Reggio Emilia, 1883- Barcellona, 1940) sia a Piacenza, sia sul territorio - ad Alseno, a Castel S. Giovanni, a Vigoleno. Rispetto ai villini suburbani ideati dall'architetto reggiano ora in stile liberty, ora richiamando il codice stile neomedievale, rispetto alla ricerca dello stile portata avanti dall'architetto piacentino G. Ulisse Arata (1881-1962), la residenza dei Romagnoli a Podenzano esibisce una maggiore austerità compositiva e decorativa, la ricerca di un linguaggio monumentale che sembra più consona al palazzo urbano.

La villa di Podenzano è uno degli esempi più significativi e raffinati tra le esigue testimonianze di architettura dell'eclettismo presenti nella campagna piacentina. Stante l'impossibilità di effettuare il sopralluogo e di intrattenere un dialogo con gli attuali proprietari, eredi dei committenti che ne promossero la costruzione all'inizio del Novecento, si può supporre che questi si siano rivolti al medesimo progettista che ideò il palazzo di corso Vittorio Emanuele II, l'ingegnere Francesco Grandi, il quale tuttavia nel palazzo di città mostra un linguaggio molto più colto e ricercato rispetto a quanto rappresentato dalla villa di Podenzano.

Per quanto sopra argomentato si ritiene che villa Romagnoli, il giardino e le pertinenze rurali debbano sottostare a disciplina di tutela secondo quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 e smi.

Fonti e bibliografia: *Le antiche famiglie di Piacenza e i loro stemmi*, Piacenza, 1979; A.M. Matteucci, C.E. Manfredi, A. Còccioli Mastroviti, *Ville piacentine*, Piacenza, 1991, scheda di A. Còccioli Mastroviti, p.390. **Bibliografia di riferimento:** M.P. Marzocchi, G. Pesci, V. Vandelli, *Liberty in Emilia*, Modena, 1991; M. Magnani, *Guido Tirelli architetto. Una scoperta nel liberty emiliano*, cat. Mostra di Reggio Emilia, 2001; V. Poli, *Modernità e tradizione nell'architettura a Piacenza (1900-1940)*, Piacenza, 2004, pp.129-130.

Redatta da dott. Anna Còccioli Mastroviti

VISTO IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luciano Serchia



VISTO

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco